

ECOSISTEMA GIOVANI



RISOLUZIONE

19° CONSIGLIO CANTONALE DEI GIOVANI

SOMMARIO

1 Spazi d'aggregazione	4
1.1 Spazi scolastici.....	4
1.2 Centri giovani	4
1.3 Sostegno agli eventi a livello comunale	4
1.4 Musica dal vivo ed eventi serali	5
1.5 Spazi accessibili ai giovani	5
1.6 Carta IOSTUDIO	5
1.7 Spazi ed eventi.....	6
1.8 App per eventi	6
1.9 Spazi anche per i minorenni	6
1.10 Muri per graffiti	6
2 Ambiente	7
2.1 Cestini.....	7
2.2 Smaltimento dei rifiuti	7
2.3 Sensibilizzazione sul clima e sull'inquinamento	7
2.4 Impatto ambientale degli alimenti	7
2.5 Ridurre il consumo di carne.....	8
2.6 Acqua accessibile.....	8
2.7 Appoggio al progetto del WWF.....	8
2.8 Raccolta rifiuti differenziata	9
2.9 Educazione ambientale	9
3 Mobilità	10
3.1 Sicurezza	10
3.1.1 Incolumità del mezzo	10
3.1.2 Sicurezza stradale	10
3.2 Ampliamento bike sharing	10
3.3 Bike Parking.....	11
3.4 Piste ciclabili.....	11
4 Trasporti	12
4.1 Comunicazione	12
4.2 Coincidenze	12
4.3 Zone periferiche	12
4.4 Taxi notturni	13
4.5 Treni a due piani	13
5 Formazione.....	14
5.1 Progetto pilota sull'insegnamento bilingue.....	14
5.1.1 Alla scuola elementare.....	14

5.1.2 Alle scuole medie e medio-superiori	14
5.1.3 Scambi linguistici	14
5.2 Formazione dei docenti	14
5.2.1 Insegnamento delle lingue	14
5.2.2 Comportamento verso gli allievi dislessici e discalculici	15
5.2.3 Utilizzo dei mezzi tecnologici e delle piattaforme online	15
5.3 Digitalizzazione a scuola	15
5.3.1 Bring your own device.....	15
5.3.2 Lavagne interattive.....	15
5.3.3 Corsi di recupero	15
5.4 Parificazione a livello cantonale.....	16

1 Spazi d'aggregazione

1.1 Spazi scolastici

Si richiede un coinvolgimento delle direzioni nella messa a disposizione degli spazi scolastici agli studenti, anche fuori orario. Si pensa in particolare a biblioteche ed aule studio, ed eventualmente anche a spazi da dedicare al tempo libero.

Un esempio è il Liceo cantonale di Mendrisio, il quale mette a disposizione gli spazi scolastici per l'organizzazione di attività ricreative. Gli studenti avrebbero in questo modo l'opportunità di avere un luogo adibito allo studio e potrebbero avere accesso al materiale bibliotecario non solo durante gli orari scolastici. Si favorisce in questo modo l'incontro e lo scambio tra i giovani e si dà loro la possibilità di coltivare interessi di carattere extrascolastico.

Le scuole potrebbero mettere a disposizione gli spazi delle aule studio e delle biblioteche con orario prolungato (rispetto a quello scolastico), estendendo l'apertura anche al fine settimana ed al sabato pomeriggio (oltre le 13:00).

Si invita inoltre il Cantone ad attivarsi presso i Comuni invitandoli a prolungare l'apertura delle biblioteche comunali, sulla base di un sondaggio presso la popolazione. La richiesta potrebbe causare costi supplementari, ma permetterebbe agli allievi di incontrarsi, di usufruire del materiale della biblioteca e di svolgere attività inerenti la scuola.

1.2 Centri giovani

Si chiede di promuovere maggiormente i centri giovani e di sfruttarli in modo più efficiente. A causa della decrescente affluenza nei centri giovani registrata negli ultimi tempi, il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene opportuno un rilancio di questi spazi.

Al fine di raggiungere tale scopo, si ritiene appropriato che questi centri siano meglio pubblicizzati all'interno delle scuole e dei Comuni, che siano aperti anche la sera e nei giorni festivi. In questo modo si favorirebbe la partecipazione da parte dei giovani a tali attività, nonché un maggiore impegno ed interesse nella presa di responsabilità.

Proponiamo inoltre che il Cantone favorisca l'affitto di questi spazi per organizzare feste ed eventi da parte dei giovani stessi. Si auspica inoltre che vi sia un minimo di infrastruttura.

1.3 Sostegno agli eventi a livello comunale

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene importante sostenere logisticamente e finanziariamente i Comuni e gli enti attivi a livello cantonale e comunale che organizzano eventi, sia nelle città sia nelle zone periferiche. Si propone inoltre di pubblicizzare maggiormente tali eventi.

Favorire l'impegno ed il coinvolgimento a livello locale è il primo passo per favorire lo sviluppo personale di un giovane: è dunque fondamentale offrire tale possibilità e bisognerebbe perciò incentivare la partecipazione ad eventi locali e l'impegno nella loro realizzazione. Per attuare questo principio proponiamo di incrementare l'importo versato a Comuni, enti locali, organizzazioni, associazioni, gruppi giovani, associazioni dei vari carnevali, ecc. Inoltre, per favorire l'aggregazione, i Comuni potrebbero creare eventi quali cinema all'aperto e campeggi.

Malgrado i costi che la misura potrebbe comportare, i benefici risulterebbero numerosi: ad esempio, così facendo, si favorirebbe la partecipazione dei giovani, e si andrebbe a creare una maggiore offerta di eventi anche nelle zone più discoste. Inoltre, si sosterebbe in questo modo la dimensione dell'aggregazione locale.

Vorremmo infine chiedere di lasciare ai giovani una maggiore autonomia nell'organizzazione di tali eventi.

1.4 Musica dal vivo ed eventi serali

Per dare vita al nostro Cantone, soprattutto nella bassa stagione, si richiede di concedere un maggior numero di permessi per l'organizzazione di serate con musica dal vivo, prestando particolare attenzione alla promozione degli artisti locali. Si richiede inoltre la concessione di un maggior numero di deroghe per il prolungamento degli orari d'apertura degli esercizi pubblici (come bar e ristoranti). Sarebbe inoltre auspicabile un prolungamento degli orari d'apertura degli spazi pubblici. Riteniamo che in questo modo si incrementerebbero i pernottamenti dovuti al turismo, nonché l'attrattiva per i giovani.

Chiediamo inoltre al Cantone di contribuire al finanziamento di questi eventi, in modo da permettere ai giovani di parteciparvi ad un prezzo più sostenibile.

Sarebbe auspicabile tenere aperti gli spazi pubblici anche durante il fine settimana.

1.5 Spazi accessibili ai giovani

Si richiede di utilizzare in modo più efficiente gli spazi a disposizione dei giovani, in particolare rendendoli accessibili la sera e permettendo di pagare la consumazione a prezzi modici, in modo da permettere anche a studenti ed apprendisti, la cui disponibilità finanziaria è spesso limitata, di potersi ritrovare in un clima informale e di svago.

Questi luoghi potrebbero anche essere spazi liberi di ritrovo, pubblici, autogestiti e che non abbiano costi aggiuntivi. Potrebbero ad esempio essere dei locali forniti di tavoli, sedie e divani in cui i giovani possano ritrovarsi, studiare e trascorrere del tempo con gli amici.

1.6 Carta IOSTUDIO

Sarebbe auspicabile un maggior utilizzo degli adesivi IOSTUDIO da parte degli esercizi che applicano sconti, in quanto abbiamo riscontrato che tali adesivi raramente sono posti all'entrata o sul registratore di cassa, o comunque in un luogo facilmente visibile.

(Risoluzione 2017: 5. Carta studenti, Accessibilità alle informazioni: "Proposta di pubblicizzare maggiormente gli sconti per i giovani e di realizzare auto-collanti per gli enti che li concedono, allo scopo di segnalare la presenza di queste riduzioni, e proposta di incrementare offerte quali sconti sui libri, sui cinema, nelle edicole e nei musei.")

Risposta del Consiglio di Stato: *"La ricerca di nuovi partner è costante e i nomi di questi ultimi sono regolarmente inseriti nel sito Internet della carta dello studente. Inoltre, adesivi 'IO STUDIO' prodotti in due dimensioni e in due tipologie sono stati distribuiti a tutti gli enti privati e pubblici che concedono sconti con l'invito di applicarli, ad esempio, sulla porta d'entrata o sulle casse registratrici. Infine, accogliendo il suggerimento di uno studente, con l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018, sarà apposta sulla carta la bandiera svizzera, in modo da facilitarne il riconoscimento anche all'estero".)*

1.7 Spazi ed eventi

Si chiede di promuovere ed incentivare la creazione di spazi adatti ad esempio al campeggio o alla griglia che possano essere utilizzati da vari gruppi di persone (famiglie, studenti, apprendisti, ecc.), al fine di facilitare lo scambio intergenerazionale. In questi spazi si potrebbero organizzare eventi vari ed attività a tema che riescano a coinvolgere più fasce della popolazione.

1.8 Applicazione eventi

Si richiede di creare un'applicazione che pubblichi gli eventi sul territorio ticinese, si potrebbe far sviluppare tale app dal dipartimento informatico della SUPSI sul modello del sito *tivent.ch* in modo da permettere, soprattutto ai giovani, di trovare facilmente eventi vicini.

Vorremmo chiedere di sostenere Infogiovani, pubblicizzandolo maggiormente e cercando di far confluire tutte le informazioni su questo sito. Esso potrebbe essere promosso anche tramite Instagram e piattaforme simili, le quali sono più utilizzate dai giovani rispetto ai siti Internet. Si potrebbe creare anche un'applicazione Infogiovani per smartphone.

1.9 Spazi anche per i minorenni

Si propone di mettere a disposizione degli spazi inutilizzati, di proprietà pubblica o privata, al fine di promuovere l'autogestione e/o creare locali sicuri, simili a discoteche, anche per i minorenni. Inoltre, si propone di aumentare i controlli per garantire la sicurezza anche all'interno delle normali discoteche. Sempre riguardo la sicurezza, si vuole rendere attento il Consiglio di Stato circa la questione della sicurezza delle entrate soprattutto in eventi quali, ad esempio, M2 e Koalizzati.

1.10 Muri per graffiti

Si chiede al Consiglio di Stato di mettere a disposizione dei muri sui quali sia possibile disegnare graffiti, al fine di ridurre il fenomeno del vandalismo e permettere ai writers di esprimere la propria creatività. I graffiti e street art sono considerati validi unicamente se approvati da un'autorità comunale o cantonale: ciò significa che il writer dovrà sottoporre il progetto ad un ufficio incaricato.

2 Ambiente

Il Consiglio Cantonale dei Giovani è sensibile alla tematica del surriscaldamento globale e si impegna pertanto a realizzare proposte che vadano in questa direzione, così da provare a risolvere uno dei problemi più grandi che i giovani avvertono e che, negli anni, ha riscontrato un notevole peggioramento.

2.1 Cestini

Riteniamo che la popolazione non sia sufficientemente sensibilizzata sull'importanza dello smaltire la spazzatura negli appositi cestini.

Chiediamo dunque di aumentare la loro presenza sul nostro territorio, in particolar modo di quelli che permettono di differenziare le diverse tipologie di rifiuti (come ad esempio quelli presenti nelle stazioni ferroviarie). Si richiede che questi cestini vengano inoltre costruiti con materiali durevoli.

Chiediamo poi che vengano attuati dei maggiori controlli sui cestini pieni, onde evitare che la spazzatura finisca per terra o addirittura voli via. Siamo coscienti che tale richiesta comporterà dei costi per quanto riguarda la manutenzione e lo smaltimento dei vecchi cestini, ma troviamo comunque necessario, anche con una piccola modifica, apportare tale miglioria nel nostro sistema poiché potrebbe avere un impatto importante.

Si potrebbero aggiungere dei cestini per la raccolta differenziata anche in altri luoghi pubblici e nelle scuole al fine di sensibilizzare i giovani e giovanissimi.

2.2 Smaltimento dei rifiuti

Poiché lo smaltimento spesso avviene in maniera scorretta, chiediamo di aumentare le tasse sui rifiuti per le aziende e rispettivamente di premiare chi è attento e chi smaltisce la spazzatura in maniera corretta.

Proponiamo di far sì che i produttori riducano gli imballaggi e li producano con materiali sostenibili, e che i supermercati diano la possibilità di acquistare i prodotti sciolti (come in parte già avviene nei supermercati *Coop*).

2.3 Sensibilizzazione sul clima e sull'inquinamento

Al fine di sensibilizzare le persone il prima possibile riguardo le tematiche inerenti il clima e l'inquinamento, chiediamo l'introduzione nelle scuole dell'infanzia e nei livelli di scuola seguenti (magari nelle materie inerenti il tema oppure durante le ore di classe) di un programma in cui vengano trattati gli aspetti e le conseguenze del nostro atteggiamento nei confronti dell'ambiente. Sebbene sia necessaria un'adeguata qualificazione dei docenti, tale sensibilizzazione gioverebbe alle generazioni future poiché saranno più coscienti e sapranno comportarsi in maniera adeguata nei confronti dell'ambiente. Chiediamo inoltre di istituire dei momenti informativi per sensibilizzare anche i genitori.

2.4 Impatto ambientale degli alimenti

Allo scopo di portare il consumatore a conoscenza dell'impatto che la produzione di un determinato prodotto ha sull'ambiente, proponiamo che anche sul nostro territorio venga attuata l'iniziativa dell'ONU che prevede di segnalare sulle confezioni degli alimenti e nelle mense le ripercussioni

naturali che la produzione di ogni alimento comporta. Quest'attuazione comporterà una spiacevole pubblicità per i prodotti meno sani a livello ecologico, mentre invece si favoriranno le aziende che vendono alimenti salutarissimi per il nostro ambiente e si promuoverà notevolmente l'alimentazione sana.

Chiediamo di introdurre delle segnalazioni simili anche a livello delle pietanze nei fast food, ristoranti e simili e fornitori di alimenti, e di indicarne più chiaramente la provenienza.

L'idea sarebbe quella di introdurre un sistema simile al "nutriscore", dove però i colori indicherebbero l'impatto ambientale degli alimenti.

2.5 Ridurre il consumo di carne

In quanto la produzione di carne comporta una notevole emissione di CO₂ e richiede l'utilizzo massiccio di molte risorse (per l'allevamento di solo un chilo di pollo, ad esempio, sono necessari circa 4'300 litri di acqua), chiediamo venga introdotto nelle mense scolastiche un giorno alla settimana in cui il menù non preveda carne, al fine di diminuire le conseguenze che la produzione di questa ha sull'ambiente.

L'attuazione potrebbe risultare complicata dal punto di vista organizzativo in quanto la sua realizzazione potrebbe richiedere tempi piuttosto lunghi, tuttavia siamo dell'opinione che, se venisse concretizzata su tutto il territorio ticinese, ciò potrebbe diminuire i litri di acqua impiegati e le emissioni di CO₂. A tale scopo si potrebbe inoltre ridurre il costo del menù vegetariano, al fine di incentivare l'acquisto di pietanze alternative alla carne.

Chiediamo inoltre al DECS di ridurre la quantità di carne fornita alle mense scolastiche.

2.6 Acqua accessibile

Essendo l'acqua un bene primario e necessario per la sopravvivenza dell'uomo, si propone l'installazione di distributori di acqua naturale e frizzante gratuita in tutti gli stabilimenti pubblici, cosicché essa sia accessibile ad ognuno ed in modo tale che le persone possano riempire le proprie bottiglie senza doverne comprare di nuove. Nonostante il distributore rappresenti un costo evidente, si tratta comunque di una somma di denaro spesa a favore della popolazione ticinese.

Si chiede agli enti pubblici di fornire bottiglie di vetro anziché di PET. Le scuole potrebbero invece fornire delle borracce all'inizio dell'anno, in sostituzione alle bottigliette di plastica acquistabili nei distributori.

È da valutare anche la possibilità di introdurre delle bottiglie commestibili in membrane vegetali (vedi maratona di Londra).

2.7 Appoggio al progetto del WWF

Per il Consiglio Cantonale dei Giovani un sostegno alla proposta del WWF riguardante un minor utilizzo di plastica monouso negli eventi pubblici sarebbe una soddisfazione impagabile, in quanto questo materiale non è riciclabile ed il suo smaltimento incide in maniera negativa sull'ambiente, come dimostra il fatto che sono soprattutto gli oggetti "usa e getta" ad essere ritrovati nelle acque e più in generale nella natura.

Sosteniamo dunque le iniziative dei Comuni che già si stanno muovendo in tal senso e la petizione che sta andando in questa direzione.

2.8 Raccolta rifiuti differenziata

Allo scopo di incentivare le persone a riciclare e a non gettare i rifiuti nei cestini sbagliati, chiediamo che venga attuato un progetto simile a quello presente in Germania. Quest'ultimo permette infatti di inserire all'interno dei cestini imballaggi in PET, PS, PE, HDPE, tappi di plastica, lattine di alluminio e bicchieri in PP che verranno ridotti al 20% del volume originario e spediti alle aziende che li ricicleranno. In cambio la persona riceve dei buoni sconto che sarà possibile applicare alla spesa nei negozi che aderiscono all'iniziativa.

Siamo a conoscenza del fatto che una tale operazione comporterebbe inequivocabilmente un costo non indifferente e la necessità di ricercare dei supermercati che sarebbero propensi a concedere gli sconti e ad assumersi la responsabilità dello smaltimento. Contemporaneamente verrebbe però rivoluzionata l'attuale situazione concernente le bottiglie e le lattine gettate per strada o nei cestini della raccolta indifferenziata e verrebbe promosso ulteriormente il riciclo.

2.9 Educazione ambientale

Per quanto riguarda l'educazione ambientale sarebbe bene introdurre uno standard minimo circa i consumi, ad esempio per quel che riguarda il riscaldamento, la limitazione della vendita di bottiglie in PET e la sensibilizzazione sul riutilizzo delle stesse.

Chiediamo che questo tipo di sensibilizzazione venga uniformato a livello cantonale.

3 Mobilità

Un tema particolarmente avvertito dai giovani in Ticino è quello della mobilità dolce. Molti di questi, infatti, preferirebbero spostarsi nelle aree urbane attraverso sistemi come la bicicletta, utilizzandola non solo come un mezzo per lo sport occasionale, bensì come un mezzo di trasporto quotidiano. Ciò tuttavia non può accadere a causa di alcune problematiche riguardanti la sicurezza, che coinvolgono sia il viaggio sia il deposito al termine della trasferta. Al fine di rendere gli spostamenti in bicicletta più sicuri e confortevoli, sono state elaborate le seguenti proposte.

3.1 Sicurezza

3.1.1 Incolumità del mezzo

Uno dei tanti problemi che concerne lo spostarsi in bicicletta è quello del deposito incustodito del mezzo. Spesso infatti, soprattutto nelle scuole, ma anche nei luoghi pubblici, avvengono furti o atti di vandalismo ai danni delle biciclette. Stando alle statistiche, i furti di questi mezzi stanno diminuendo (ad eccezione di quelli concernenti le biciclette elettriche). Queste statistiche, d'altronde, non prendono in considerazione i piccoli reati non denunciati che avvengono spesso presso le scuole a danno delle biciclette.

Si ritiene pertanto che i parcheggi per le biciclette nei pressi delle scuole debbano garantire il più alto grado di sicurezza possibile. Nell'eventualità quindi che quest'ultima dovesse venire a mancare, dovrebbe essere l'ente scolastico a risponderne (e non il singolo individuo).

3.1.2 Sicurezza stradale

Un altro problema è quello del traffico automobilistico che molto spesso mette in pericolo i ciclisti o, semplicemente, dissuade le persone dall'uso della bicicletta. Per ovviare a questo disagio, il Consiglio Cantonale dei Giovani propone:

1. Una maggiore segnalazione delle vie alternative alle strade trafficate.
2. Una riduzione dei limiti di velocità nei centri abitati, in particolare vicino alle scuole.
3. Un incremento dei sistemi di controllo della velocità a sostegno del punto 3.

3.2 Ampliamento bike sharing

Negli ultimi anni, stando alle statistiche, nonostante la percentuale di utilizzo del mezzo privato sia leggermente in calo in favore dei mezzi pubblici, l'utilizzo della bicicletta è rimasto basso ed invariato.

Siamo dell'opinione che il servizio di bike sharing attualmente presente nelle città di Lugano e nel Locarnese sia un'ottima iniziativa per incentivare l'uso della bicicletta. Alla luce di questo, si propone:

1. L'estensione del servizio di bike sharing a tutto il cantone.
2. La creazione di un abbonamento unico compreso nell'abbonamento Arcobaleno per tutti i servizi di bike sharing, in quanto nelle due realtà sopracitate essi sono gestiti da due enti privati distinti.

3. Un ampliamento dell'utilizzo della carta studente in modo da poterne trarre maggiori vantaggi, ad esempio uno sconto sull'abbonamento per il bike sharing.
4. La fornitura di agevolazioni tramite un sistema in grado di calcolare i chilometri percorsi attraverso il suddetto servizio (con una remunerazione).
5. La possibilità di acquistare un biglietto per il bike sharing a tariffa giornaliera.

3.3 Bike Parking

Per le lunghe tratte non è possibile utilizzare unicamente la bicicletta; pertanto proponiamo di estendere il servizio di Velostazioni attualmente presente alla stazione di Bellinzona. Questo permetterebbe di percorrere il cosiddetto "ultimo chilometro" con un mezzo ecosostenibile e proteggerebbe inoltre il mezzo da eventuali furti od atti di vandalismo.

3.4 Piste ciclabili

Siamo a conoscenza dei progetti di ampliamento delle piste ciclabili sul territorio ticinese. Vorremmo dunque esprimere il nostro appoggio a questi progetti e chiedere al Cantone di ampliare ulteriormente le piste ciclabili ove possibile e di promuovere l'utilizzo dei percorsi già esistenti ma poco conosciuti.

4 Trasporti

I mezzi pubblici vengono sempre più spesso utilizzati dai giovani, i quali rinunciano all'utilizzo dell'auto per favorire l'ambiente. Tra 2 anni entrerà in servizio la galleria di base del Ceneri, la quale porterà molte novità in Ticino insieme ad un potenziamento dei trasporti pubblici su tutto il territorio.

4.1 Comunicazione

Il Cantone offre sul sito www.ti.ch/trasporti un calcolatore di chilometri, il quale fa il paragone tra il costo di un'autovettura privata rispetto al costo di un abbonamento della TIA all'interno di un percorso preciso. Il sito www.progetto-orario.ch è anch'esso un sito utile per il Cantone, ma poco conosciuto da parte della popolazione, essendo che tramite un piccolo sondaggio si è rilevato che solamente due persone su 50 erano a conoscenza dei due siti.

La nostra richiesta è quindi quella di inserire tale calcolatore, così come il sito www.progettoorario.ch, sul sito arcobaleno.ch oppure sul sito www.tilo.ch. Questo permetterebbe alle persone di essere informate in modo migliore sui costi dei mezzi pubblici confrontati a quelli delle autovetture; in questo modo vi potrebbe essere un incremento di utenza sui mezzi pubblici. Con una conoscenza più diffusa del sito del progetto orario, il Cantone potrebbe inoltre ricevere più feedback, in modo tale da riuscire a costruire un orario migliore per l'anno a venire. Si potrebbe anche fare pubblicità sui social media o tramite cartelli pubblicitari.

4.2 Coincidenze

Un mezzo pubblico non viene usato solamente per spostarsi da A a B, ma all'interno di un percorso vi sono più cambiamenti, le cosiddette coincidenze, che non sempre possono essere assicurate, per motivi di esercizio. Vi sono delle coincidenze che in gran parte dei casi non possono essere garantite e l'utenza non sa a chi rivolgersi per questi disagi. Sul sito www.arcobaleno.ch vengono solamente accennati gli indirizzi email delle varie imprese di trasporto: il problema è che ciò che riguarda gli orari è di competenza del Cantone.

Quindi la nostra richiesta è quella di creare una pagina su www.arcobaleno.ch, sul sito del Cantone o su www.tilo.ch, oppure di mettere un codice-QR sugli orari cartacei, sulla quale l'utenza potrà, tramite un modulo di contatto, annunciare il problema, ed il Cantone potrà in tempo dovuto verificare se sia possibile fare qualcosa o meno.

Il problema è che l'utenza non sa a chi rivolgersi ed il Cantone a volte non sa dove sia necessario agire, mentre in questo modo si potrebbe lavorare in modo più preciso e risolvere i problemi più facilmente. La sfida è quella di trovare un sistema semplice con cui pubblicare queste coincidenze malfunzionanti. Tale sistema, a nostro parere, dovrebbe essere semplice come il sistema di segnalazione dei difetti delle FFS presente sulla loro applicazione.

4.3 Zone periferiche

A partire dal 2021 verrà aumentata la frequenza di tutti i mezzi pubblici sul territorio ed in diverse zone periferiche vi sarà una frequenza a cadenzata oraria. Non dappertutto però vi sarà tale frequenza. Per questo motivo chiediamo che su tutte le linee del Canton Ticino vi sia, a partire dal 2021, almeno una cadenza oraria; così che i mezzi pubblici possano essere agevolati e che i giovani che abitano in periferia non siano obbligati a comprare un'autovettura.

La grande sfida concerne il costo, il quale potrebbe aumentare; tuttavia attraverso un incremento dell'utenza tale problematica potrebbe essere in parte risolta. In ogni caso avremmo un servizio migliore, al pari o superiore rispetto gli standard svizzeri.

Per decidere su quali linee sia necessaria una cadenza oraria, chiediamo che venga effettuata un'analisi della frequenza.

4.4 Taxi notturni

Nelle notti tra venerdì e sabato, così come tra sabato e domenica, i giovani escono per recarsi in discoteca o per incontrarsi con gli amici. Dopo una certa ora non circolano più bus, ma in qualche città del Cantone circolano alcuni bus notturni, i quali sono a disposizione di una piccola zona e fanno solamente una o due corse.

Coscienti del fatto che aumentare il numero di questi bus non converrebbe poiché i costi sarebbero troppo alti, chiediamo di creare una collaborazione tra Cantone e tassisti, così che gli abbonati TIA o AG possano beneficiare di una corsa ad un prezzo vantaggioso dopo la fine del servizio dei bus o in zone dove i bus non passano. Chiediamo al Cantone di contribuire al finanziamento di questi taxi affinché i costi per gli utenti non siano eccessivi.

I giovani vogliono tornare ad orari diversi, perciò non conviene creare un servizio di bus notturni. Invece, con il servizio di taxi proposto, i giovani potrebbero lasciare a casa le auto, riducendo il numero di incidenti stradali causati dall'alcool. Inoltre i tassisti potrebbero lavorare di più ed il Cantone pagherebbe soltanto nel caso in cui venga utilizzato il servizio. Questo sistema funzionerebbe dunque sul modello degli autobus su prenotazione già esistenti per le lunghe tratte.

Prima di aggiungere questo servizio, chiediamo di effettuare una fase di test a partire dalle stazioni di Lugano, Bellinzona e Locarno, siccome vi potrebbe essere un'utenza maggiore rispetto ad una stazione più piccola. In caso di riscontri positivi si potrebbe implementare tale servizio in tutto il Canton Ticino. I problemi principali sarebbero l'ottenimento di un credito per questa fase di prova e la creazione un sistema per fatturare al Cantone le corse effettuate; visti tuttavia i benefici che una simile iniziativa porterebbe, si confida che questi siano scogli facilmente superabili. Per quanto riguarda il controllo degli abbonamenti, si potrebbe creare una tessera, come quella dello sconto internazionale dell'AG, che attesti la validità annuale dell'abbonamento, così da non dover avere degli apparecchi di controllo specifici come invece avviene per lo *Swisspass*. Un'altra idea è quella creare un portale, attraverso il quale i tassisti abbiano la possibilità di inserire il numero cliente ed ottenere le informazioni necessarie sull'abbonamento attuale.

4.5 Treni a due piani

A partire dal 2021 si prevede una maggiore utenza con una conseguente frequenza maggiore. I treni rischiano dunque di non avere una capacità adeguata ad ospitare comodamente i viaggiatori e, per motivi di dimensione delle stazioni, non è possibile allungarli. Per questo motivo chiediamo di valutare l'acquisto di treni a due piani al fine di aumentare la capacità. Le FFS avrebbero ancora l'opzione dei treni a due piani della Stadler, i quali si potrebbero acquistare. La sfida sarà il loro finanziamento.

5 Formazione

5.1 Progetto pilota sull'insegnamento bilingue

5.1.1 Alla scuola elementare

Proponiamo di testare un progetto pilota in alcune classi di scuola elementare, della durata minima di un anno, nel quale alle lezioni in lingua italiana si intercalano lezioni in un'altra lingua nazionale, francese o tedesco. Tutto ciò andrebbe effettuato con l'aiuto di un secondo docente che affiancherebbe il docente principale, in modo da alleggerire il lavoro di preparazione delle lezioni in ambo le lingue. Un secondo docente comporta maggiori costi, ma allo stesso tempo crea nuovi posti di lavoro e favorisce un apprendimento migliore della lingua in età più piccola. Queste lezioni bilingue andrebbero effettuate nelle ore di lezioni più pratiche (educazione fisica, attività creative).

5.1.2 Alle scuole medie e medio-superiori

Per fare in modo che gli allievi continuino a beneficiare di queste lezioni in un'altra lingua occorre una continuità anche alle scuole medie, magari proponendo loro di cambiare lingua. In egual modo proponiamo di aggiungere un corso bilingue nelle scuole medie superiori, come quello già presente ad esempio al Liceo di Locarno. Lo scopo è di preparare gli studenti ad un percorso universitario che, nella realtà Svizzera, è per la maggior parte in lingua tedesca e francese.

5.1.3 Scambi linguistici

Riteniamo che gli scambi linguistici siano esperienze formative molto interessanti e che portino nuove competenze. A questo scopo chiediamo che il Cantone aiuti gli interessati con dei finanziamenti, come ad esempio borse di studio. Allo stesso tempo crediamo anche che le sedi scolastiche dovrebbero incoraggiare gli studenti ed occuparsi di prendere contatto con altri istituti.

5.2 Formazione dei docenti

La formazione dei giovani è molto importante per il loro futuro; per questo motivo essi meritano un buon insegnamento. A questo scopo riteniamo che anche gli insegnanti debbano essere a loro volta istruiti nel modo giusto.

5.2.1 Insegnamento delle lingue

I docenti di lingua a livello cantonale sono pochi, perciò è utile che vengano controllati più spesso dagli esperti e che partecipino a dei corsi di formazione continua oltre le minime otto giornate ogni quattro anni, poiché ciò migliora la didattica delle lingue.

Gli studenti ritengono inoltre che sarebbe più semplice apprendere una lingua dedicando più tempo ad un programma orientato maggiormente verso la parte orale, con dibattiti, dialoghi, ecc. (cfr. FIDE, metodo che mette in atto scenari comunicativi con esempi didattici che possono essere utilizzati). Tutte le lingue dovrebbero inoltre essere insegnate parlando nella lingua in questione anziché in italiano come spesso capita.

Il metodo di insegnamento delle lingue andrebbe inoltre modernizzato e reso più interattivo, anche tramite l'aiuto di supporti digitali.

5.2.2 Comportamento verso gli allievi dislessici e discalculici

Proponiamo dei corsi di formazione nei quali i docenti vengano sensibilizzati maggiormente riguardo i problemi della dislessia e della discalculia, sempre più presenti tra gli studenti. In alternativa le sedi scolastiche potrebbero agevolare il compito dei docenti incoraggiando uno stile di scrittura più facilmente leggibile dagli allievi oppure usufruendo di supporti digitali come computer o tablet. La figura del docente di sostegno andrebbe ad aiutare in questo senso, recuperando gli argomenti non ben compresi e assistendo il ragazzo nello studio, in modo da permettergli una migliore formazione (cfr. approccio con ipovedenti o ciechi). Agli allievi dislessici o discalculici potrebbe inoltre essere concesso del tempo in più durante le verifiche (15 minuti) per diminuire lo stress ed avere modo di pensare con maggiore lucidità. Eventualmente si potrebbe dar loro la possibilità di utilizzare un supporto esterno, come un computer, anche durante le lezioni. A tal proposito si potrebbe utilizzare un sistema di USB che non consente di accedere a file esterni.

5.2.3 Utilizzo dei mezzi tecnologici e delle piattaforme online

Con la progressione tecnologica si nota che i docenti spesso fanno fatica a restare al passo con i tempi rispetto agli allievi. Proponiamo quindi una formazione più adeguata, lasciando ai docenti la scelta dei mezzi tecnologici.

I docenti dovrebbero inoltre informare gli allievi sull'esistenza di Flipgrid, Moodle, Quizlet, ecc.

5.3 Digitalizzazione a scuola

5.3.1 Bring your own device

I giovani usano sempre più i mezzi tecnologici, il che porta molti vantaggi nell'inserimento scolastico. Per questo motivo chiediamo di inserire il progetto BYOD (bring your own device) che guiderebbe gli allievi a sviluppare le proprie capacità critiche ed a comprendere quali informazioni possono essere ritenute ufficiali e veritiere. La figura del docente non verrebbe sostituita e i dispositivi diventerebbero unicamente degli strumenti di supporto sia per l'allievo sia per il docente, il quale non sarebbe costretto a procurarsi eccessivo materiale per le lezioni. Perciò bisognerebbe adeguare i regolamenti scolastici, in modo tale che gli allievi possano portare un computer a scuola. In caso l'allievo non dovesse disporre di un computer, dovrebbe avere la possibilità di effettuare una richiesta di finanziamento. La sfida più grande è trovare un sistema per bloccare le applicazioni che possono distrarre durante le lezioni. Inoltre, bisognerebbe incentivare il pensiero critico, essendo che su internet si possono trovare informazioni false.

5.3.2 Lavagne interattive

L'utilizzo di lavagne interattive, quali supporto per la lezione, andrebbe incentivato in quanto esse permettono di introdurre elementi multimediali che migliorano e facilitano l'apprendimento; introducendo questi nuovi elementi gli allievi possono trarre ulteriori spunti dalle lezioni e valutare più punti di vista.

5.3.3 Corsi di recupero

Sarebbe auspicabile un aumento dei corsi di recupero, non soltanto per quanto riguarda il numero di ore, ma anche per quel che concerne il numero di materie per cui è possibile frequentare un recupero. Ovviamente, se tali corsi dovessero essere poco frequentati, non varrebbe la pena mantenerli.

5.4 Parificazione a livello cantonale

Per quanto riguarda gli squilibri nell'insegnamento, si propone di sviluppare un maggiore scambio tra sedi e dei progetti in comune, in modo da avere un livello uniforme in tutti gli istituti.